

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 12 novembre 2025 - n. 16134

D.g.r. 16 novembre 2021, n. 5515 - approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche» - Terza apertura anno 2025

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - MONZA E CITTÀ METROPOLITANA MILANO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15 dicembre 2023) ed in particolare gli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni» (con particolare riferimento alla definizione di «impresa unica»), 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» (par. 1 e 2) e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n.115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge sopracitata e in particolare l'art.6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art.9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n.31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Richiamati:

- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 366 del 15 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2018 (n. registrazione 1-66), che ha istituito il «Programma di cofinanziamento degli interventi e delle iniziative regionali relative alla promozione, mediante la concessione di contributi, di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»;
- il decreto direttoriale MASE n. 412 del 18 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2021 n. 3, che, con le risorse del fondo di cui al D.L. 14 agosto 2020, n. 104, istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano
- la delibera della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 6675 «Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano», sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna;

Preso atto, che:

- con ricorso del 13 ottobre 2018 (C-644/18), la Commissione europea, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2014/2147, ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in relazione ai superamenti del valore limite giornaliero e del valore limite annuale fissati dalla normativa per le concentrazioni del materiale particolato PM10 nell'aria ambiente in una serie di zone del territorio italiano delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, Toscana, Sicilia, Umbria, Campania e Lazio e che tale giudizio è stato definito con sentenza del 10 novembre 2020, di accertamento della violazione;
- il 13 marzo 2024, nell'ambito della citata procedura di infrazione n. 2014/2147, la Commissione Europea ha proceduto ad inviare alla Repubblica italiana una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 260, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

- con ricorso del 26 luglio 2019 (C-573/19), la Commissione europea, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2015/2043, ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in relazione ai superamenti dei valori limite annuale del biossido di azoto NO2 riguardante le Regioni Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Toscana, e che tale giudizio è stato definito con sentenza del 12 maggio 2022 di accertamento della violazione;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia, per una più aderente attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria - PRIA (il cui aggiornamento della pianificazione è stato approvato con delibera XII/1754 del 15 gennaio 2024 della Giunta regionale) e dell'Accordo di Programma per la qualità dell'aria nel bacino padano sopra richiamato, perseguire la riduzione dei rilasci di NH3 dalle operazioni di gestione agronomica dei reflui zootecnici e dei prodotti derivati e riproporre con le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) attraverso l'azione in oggetto, al fine di incentivare la massima diffusione presso le aziende agricole di tecnologie innovative e l'acquisto di attrezzature e sistemi impiantistici basso emissivi da applicare alle varie fasi gestionali di utilizzazione agronomica degli effluenti/digestato, oltre che a prevenire le emissioni dagli stocaggi;

Visto il decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) n. 192 del 20 giugno 2025 con il quale a Regione Lombardia è stata concessa la proroga del termine per la completa realizzazione del «Progetto A2 - Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche in Lombardia» fino alla data del 31 ottobre 2027 per dare continuità agli investimenti utilizzando le risorse che risultano disponibili a seguito di minori investimenti e interventi non realizzati riscontrati nell'ambito di ambedue le prime finestre del bando esperite, per un importo complessivo pari ad €1.185.883,77;

Richiamata, la d.g.r. n. 5515 del 16 novembre 2021, di approvazione delle «Determinazioni in ordine all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche», ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 13 bis della l.r. 31/2008» e in particolare Allegato A , parte integrante e sostanziale del provvedimento, che si intende riproporre in modo aderente e fedele, ponendosi in continuità con esso, fatti salvi i dovuti adattamenti temporali e normativi;

Ritenuto, in attuazione degli impegni pluriennali così come assunti con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) e dettagliati nel sopra richiamato decreto direttoriale n.192/2025, di procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche - terza apertura», di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che per la suddetta azione è disponibile un importo pari a € 1.185.883,77, fatte salve eventuali risorse finanziarie aggiuntive che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità nel corso dello stesso esercizio finanziario o nei successivi;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto saranno assegnati:

- ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15 dicembre 2023) ed in particolare gli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni» (con particolare riferimento alla definizione di «impresa unica»), 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» (par. 1 e 2) e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visti:

- la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027» e la Legge Regionale 7 agosto 2025, n. 13 «Assessment al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di

Serie Ordinaria n. 47 - Mercoledì 19 novembre 2025

previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»

- la d.g.r. n. XII/4937 del 4 agosto 2025 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, del piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad ARIA s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2025 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/4139/2025, a seguito della l.c.r. n. 47 del 25 luglio 2025 «Assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»
- il decreto del Segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027» integrato dal decreto n. 11169 del 05 agosto 2025 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito dell'approvazione della L.C.R. n. 47 del 25 luglio 2025 «Assestamento al bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. XII/5269 del 10 novembre 2025 «Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 52° provvedimento - (atto da trasmettere al consiglio regionale)», con la quale viene approvato lo stanziamento pari ad € 1.185.883,77 sul capitolo di entrata 4.0200.01.013233 e sul capitolo di spesa 9.08.203.015148, al fine di dare copertura all'approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 5521/2021, delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche - terza apertura»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 09.08.203.015148, a valere sull'esercizio finanziario 2026 di € 1.185.883,77, con l'eventuale l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che:

- le domande istruite positivamente, ma non finanziate, manterranno validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziati;
- la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per mancanza di risorse con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità;

Vista la comunicazione del 06 ottobre 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della UO «Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana Milano», attribuite con d.g.r. XII/ 628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di individuare il dirigente pro tempore della UO «Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana Milano» quale soggetto attuatore a cui sono demandati i compiti relativi alle verifiche propedeutiche e l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

DECRETA

Recepite le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche -terza apertura», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per assicurare la realizzazione delle attività previste ammonta ad € 1.185.883,77 e trova copertura finanziaria sul capitolo 09.08.203.015148, esercizio finanziario 2026, bilancio di previsione 2025/2027, con l'eventuale attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

3. di stabilire che le domande istruite positivamente, ma non finanziate, manterranno validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziati di cui al punto 2) e che la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate per mancanza di risorse con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità;

4. di stabilire che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:

- ai sensi del regolamento ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15 dicembre 2023) ed in particolare degli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni» (con particolare riferimento alla definizione di «impresa unica»), 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» (par. 1 e 2) e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi (Bes) di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregionelombardia.it.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ . _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI
PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE – TERZA APERTURA**

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1	Finalità e obiettivi
A.2	Riferimenti normativi
A.3	Soggetti beneficiari
A.3.1.	Soggetti non beneficiari
A.4	Dotazione finanziaria
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.1.2.	Forme di aiuto
B.1.3.	Divieto di cumulo degli aiuti
B.1.4.	Requisiti di ammissione
B.2	Progetti finanziabili - Interventi ammissibili e non ammissibili
B.2.1	Tipologie interventi ammissibili
B.2.2	Interventi non ammissibili
B.3	Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità
B.3.1	Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1	Presentazione della domanda
C.1.1	Quando presentare la domanda
C.1.2	Documentazione da allegare alla domanda
C.1.3	Compilazione della domanda informatica e modulistica
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3	Istruttoria
C.3.1	Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità operazioni
C.3.2	Istruttoria tecnico amministrativa della domanda
C.3.3.	Chiusura delle istruttorie e contenuti della comunicazione dell'esito
C.4	Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento
C.4.1.	Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori
C.4.2.	Pagamento delle spese
C.5	Proroghe dei termini
C.6	Varianti
C.7	Cambio del richiedente o del beneficiario
C.7.1.	Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
C.7.2.	Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
C.7.3	Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario dopo il pagamento del saldo
C.8	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.8.1	Riscontri finalizzati ai pagamenti

C.9. Presentazione della domanda di pagamento e modalità di rendicontazione	
C.9.1. Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo	
C.10 Ispezioni e controlli	
C.10.1 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori	
C.10.2 Controllo in loco	
C.10.3 Controlli ex post	
D. DISPOSIZIONI FINALI	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Impegni	
D.3.1 Impegni essenziali	
D.3.2 Impegni accessori	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.4.1 Indicatori	
D.4.2 Customer satisfaction	
D.5. Rimedi amministrativi e giurisdizionali	
D.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	
D.7 Rinuncia	
D.8 Responsabile del Procedimento	
D.9 Trattamento dati personali	
D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.11 Riepilogo date e termini temporali	
D.12 Diritto di accesso agli atti	
D.13 Allegati/informative e istruzioni	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche (di seguito Azione), in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per la qualità dell'aria nel Bacino Padano, approvato con d.g.r. 7 giugno 2017, n. 6675, nonché dal Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18-12-2020, si pone l'obiettivo di:

- stimolare la competitività del settore della prestazione di servizi agromeccanici;
- promuovere la gestione sostenibile delle attività agromeccaniche;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- contribuire, nello specifico, alle azioni per la qualità dell'aria e per il clima attraverso lo sviluppo di interventi volti alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalla gestione e distribuzione degli effluenti di allevamento/digestato.

La prestazione di servizi agromeccanici può svolgere un significativo ruolo nella riduzione dell'impatto ambientale associato alla meccanizzazione, grazie all'impiego di macchine operatrici e attrezzature generalmente più moderne e innovative, e quindi più performanti (conseguentemente anche meno inquinanti in termini di emissioni in atmosfera) rispetto a quelle solitamente utilizzate dall'impresa agromeccanica.

L'azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche è adottata in coerenza con le previsioni della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", che al Titolo II "Interventi nel settore rurale, silvo-pastorale, agroalimentare e della pesca" ne definisce le attività e la regolamentazione.

In particolare, si prendono in riferimento al Capo II del Titolo II "Sostegno e sviluppo del sistema produttivo primario" le seguenti disposizioni:

- art. 6, comma 1, lettere c) e d), secondo cui sono oggetto di contributo le seguenti tipologie di intervento dirette allo sviluppo delle attività agricole aziendali primarie:

c) acquisto e realizzazione di mezzi mobili, di impianti semimobili e fissi aziendali e interaziendali per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali, acquisto di macchinari e attrezzature e adeguamento tecnologico di quelli in dotazione, nonché acquisto di bestiame iscritto ai libri genealogici;

d) adozione di pratiche agricole compatibili con l'ambiente, con particolare riferimento alle zone vulnerabili o a rischio ambientale e ai parchi naturali, realizzazione di strutture di stoccaggio, trattamento e maturazione dei reflui zootecnici;

- art. 13 bis "Imprese Agromeccaniche", comma 1, comma 2 e 2 bis

- Comma 1: “Si definiscono imprese agromeccaniche i soggetti, individui o società, ivi incluse le cooperative ed i consorzi di imprese, che svolgono in forma autonoma e con caratteristiche di prevalenza economica una delle attività di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38);
- Comma 2: “La Regione promuove la qualificazione della professionalità delle imprese agromeccaniche. A tal fine, è istituito presso la Giunta regionale l’albo delle imprese agromeccaniche. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti le modalità di tenuta dell’albo ed i requisiti necessari per l’iscrizione allo stesso”;
- Comma 2 bis: “La Regione sostiene le imprese iscritte all’albo di cui al comma 2 attraverso la concessione di contributi in capitale a fondo perduto per l’acquisto di macchine e attrezzature. La Giunta regionale definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi, nonché l’ammontare degli stessi nel rispetto del comma 2 ter e provvede agli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all’articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione Europea)”.

A.2 Riferimenti normativi

- *La Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;*
- *La Direttiva 2008/50/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;*
- *La Direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, “Direttiva IED”);*
- *La Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici (“Direttiva NEC”);*
- *il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);*
- *il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15.12.2023) ed in particolare gli articoli 1) “Campo di applicazione”, 2) “Definizioni” (con particolare riferimento alla definizione di “impresa unica”), 3) “Aiuti de minimis”, 5) “Cumulo” (par. 1 e 2) e 6) “Monitoraggio e comunicazione”;*
- *la Decisione di Esecuzione della Commissione 2017/302/UE del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C (2017) 688];*
- *la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;*
- *la Legge Regionale del 21 novembre 2011, n. 17 “Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione Europea” ed in particolare l’art. 11 bis che, al c.1, sta-*

bilisce che la Giunta, per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato, definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto e, al c. 2, che la struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 52, comma 7, della legge 234/2012, dandone esplicito riferimento nei relativi atti;

- *la Delibera della Giunta Regionale 7 giugno 2017, n. 6675 "Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna;*
- *il Decreto direttoriale MASE n. 412 del 18 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2021 n. 3, che, con le risorse del fondo di cui al D.L. 14 agosto 2020, n. 104, istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;*
- *la D.G.R. n. 5515 del 16 novembre 2021, di approvazione delle «Determinazioni in ordine all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche», ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 13 bis della l.r. 31/2008»;*

A.3 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto e presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il DM del 18 aprile 2005, in possesso dei seguenti requisiti:

- titolari di partita IVA iscritte presso la Camera di Commercio al registro imprese - Sezione speciale piccolo imprenditore ed eventualmente annotate con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale);

- costituite in forma di imprenditore individuale o di società di persone, capitali o cooperativa, aventi sede legale in Lombardia.

Ferme restando le condizioni sopra descritte, possono presentare domanda anche le imprese con sede legale presso altre Regioni e sede operativa in Regione Lombardia a condizione che tale sede operativa sia iscritta alla CCIAA come unità locale.

Nella visura camerale, l'attività prevalente esercitata dall'impresa deve risultare - secondo codice ATECO e classificazione Atecori e come da Fonte Agenzia delle Entrate - con Codice 01.61 "Attività di supporto alla produzione vegetale".

I soggetti devono avere il Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato in SisCo ai sensi ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020.

Per poter presentare domanda, le imprese agromeccaniche, come sopra individuate, dovranno risultare iscritte [all'albo delle imprese agromeccaniche](#) di cui all'art 13 bis, comma 2, della legge regionale 5 Dicembre 2008, n.31.

A.3.1. Soggetti non beneficiari

Non possono beneficiare del contributo del presente bando:

- le imprese in difficoltà come definite dall'art. 2, punto 59 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- le imprese beneficiarie di contributi assegnati per le medesime finalità e risultati a valere su precedenti bandi regionali che, all'atto della domanda, non abbiano presentato la richiesta di accertamento finale;
- le grandi imprese, ossia le imprese che non soddisfano i criteri per la definizione di PMI, così come riportati nella Raccomandazione Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il DM del 18 aprile 2005.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse previste per l'applicazione dell'Azione trovano copertura nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

L'attuale dotazione finanziaria ammonta complessivamente a € **1.185.883,77**, fatte salve eventuali risorse finanziarie aggiuntive che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità nel corso dello stesso esercizio finanziario o nei successivi.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

La misura di aiuto è soggetta alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

B.1.2. Forme di aiuto

L'aiuto viene concesso nella forma di un concorso nel pagamento dell'investimento in conto capitale.

L'aliquota di contributo è differente in funzione della Tipologia di investimento, come indicate nel paragrafo B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili".

L'aliquota di contributo applicabile in funzione della Tipologia di investimento, come indicate nel paragrafo B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili". è pari a:

- 30 % dell'importo della spesa ammissibile per il singolo investimento in Tipologia 1;
- 30 % dell'importo della spesa ammissibile per il singolo investimento in Tipologia 2;
- 40% dell'importo della spesa ammissibile per la Tipologia 3;
- 40 % dell'importo della spesa ammissibile in concomitanza di più investimenti in Tipologia 1 o in concomitanza di investimenti in Tipologia 1 e in Tipologia 2.

B.1.3. Divieto di cumulo degli aiuti

Le agevolazioni erogate a norma delle presenti disposizioni non potranno essere cumulate con altre agevolazioni in relazione agli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Azione scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Azione e darne comunicazione tramite PEC al Responsabile del procedimento.

B.1.4. Requisiti di ammissione

La domanda di ammissione al contributo dovrà pervenire entro i termini di chiusura e con le modalità di cui al paragrafo C.1.1 "Quando presentare la domanda" e risultare completa, al momento della sua presentazione, della documentazione indicata al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda".

Al momento della presentazione della domanda i soggetti dovranno possedere i requisiti soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari" e non dovranno trovarsi nelle condizioni di cui al paragrafo A.3.1 "Soggetti non beneficiari".

Non saranno ammesse alla fase di istruttoria le domande che risultino presentate prive dei requisiti di cui sopra.

La formulazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento terrà conto dell'ordine temporale di ricezione e delle risorse disponibili nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate, mantengono validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziare per l'effettuazione del Bando.

La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni, di cui al paragrafo C.4 "Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento", ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

B.2 Progetti finanziabili - Interventi ammissibili e non ammissibili

L’Azione, tramite i diversi ambiti di intervento, contribuisce, nel suo complesso, al raggiungimento di obiettivi trasversali di carattere generale e di pubblico interesse, quali “sostenibilità ambientale”, “mitigazione e adattamento climatico”, oltre a favorire l’introduzione di processi di “innovazione” e di “efficienza” (energetica, di gestione delle risorse naturali e nella circolarità dei processi economici).

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti voci di spesa:

Tipologia 1: Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate, trainate che permettano l’incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione;

Tipologia 2: Acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata;

Tipologia 3: Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria, ovvero il recupero di materia)

Gli interventi ammissibili sono riportati in dettaglio ai paragrafi B.2.1 “Tipologie interventi ammissibili” e B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”

B.2.1 Tipologie interventi ammissibili

Le tipologie di macchine/attrezzature ammissibili sono state individuate al fine di massimizzare gli effetti ottenibili sulla qualità dell’aria per unità di investimento, avuto riguardo delle principali criticità legate alle emissioni in atmosfera derivanti dal comparto agricolo - zootecnico e alla necessità di massimizzare le utilità marginali producibili.

Per ciascuna delle tipologie di intervento individuate gli aiuti vengono concessi per le sottoindicate tipologie di macchine/attrezzature e apparecchiature:

Tipologia 1: Acquisto di macchine semoventi e/o attrezzature portate, trainate che permettano l’incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione:

- Macchina semovente per l’applicazione di effluenti/digestato con incorporazione simultanea e immediata nel terreno. Dotazione di assolcatori/dischi/erpici abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata, pompa volumetrica per l’alimentazione, dotata di sistemi GPS, NIR e gestione mappe di prescrizione compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS;
- Carrobotte 1 asse o 2 assi con ruote disallineabili, dotato di pompa volumetrica/depressore, sollevatore posteriore e impianto di distribuzione compatibile con il protocollo di comunicazione ISOBUS; Botte a due assi per trasporto effluenti di allevamento;

- Attrezzatura “gonfia/sgonfia” per regolazione della pressione degli pneumatici (richiedibile per le seguenti tipologie di macchinari: macchina semovente, carbotte, trattrice);
- Contenitore per effluenti/digestato (trainato o scarrabile) con funzione di accumulo/alimentatore a bordo campo (balia) al servizio del cantiere di distribuzione;
- Attrezzatura - preparatore combinato o Strip-tiller, per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno;
- Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi per il finissaggio dell'interramento;
- Attrezzatura con assolcatori/dischi (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata;
- Barra a calate rasoterra con sistema incisore, ripartitore portata per l'alimentazione;
- Sistema ombelicale, ripartitore di portata e pompa volumetrica/centrifuga per l'alimentazione;
- Avvolgitubo, manichetta.

Tipologia 2. Acquisto di apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata:

- Sistema NIR;
- Sistema GPS;
- Sistema di gestione mappe di prescrizione;

Tutti i suddetti sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO 11783 - trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione - rete seriale per il controllo e la comunicazione.

I software dovranno consentire la gestione da remoto e il controllo delle distinte sezioni di lavoro, tramite il suddetto unico sistema di interfacciamento, secondo modalità operative coerenti con uno schema di azienda agromeccanica connessa, funzionale anche al rapporto con i committenti.

- Aeromobili a pilotaggio remoto (APR) – Droni.

Tipologia 3: Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria, ovvero il recupero di materia):

- impianti di strippaggio dell'azoto in forma minerale;
- impianti di riduzione dei volumi mediante ultrafiltrazione e osmosi inversa;
- biocella;
- impianto evaporatore (atmosfera circoscritta e controllata), in abbinamento a trattamenti secondo le tipologie impiantistiche di cui ai precedenti punti, anche preesistenti.

B.2.2 Interventi non ammissibili

Di seguito si riportano a **titolo esemplificativo** e **comunque non esaustivo** un elenco di interventi e di spese **non ammissibili** che per loro natura potrebbero ingenerare dubbi o fraintendimenti in relazione all'ammissibilità:

- interventi non previsti ai paragrafi B.2.1. "Tipologie interventi ammissibili" e B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili";
- interventi che non riguardano il digestato e gli effluenti di allevamento palabili e non palabili;
- investimenti/spese iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- investimenti non in diretta relazione con gli obiettivi della domanda;
- interventi finalizzati esclusivamente al rispetto di normative cogenti;
- acquisto di terreni;
- spese per costi di gestione e di formazione del personale relativi all'acquisto di nuovi impianti, attrezzature e nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche;
- spese per progettazione e direzione lavori;
- interventi relativi all'acquisto di beni gravati da ipoteca;
- spese per progettazione e direzione lavori;
- interventi relativi all'acquisto di beni gravati da ipoteca;
- acquisto di macchine usate, acquisto e installazione di attrezzature ed impianti usati, acquisto di materiale di ricambio e di consumo;
- spese non riportate nel sistema contabile e non iscritte a cespite (per quest'ultimo fanno eccezione gli investimenti in leasing);
- spese sostenute mediante pagamenti in contanti o non sostenute direttamente dal beneficiario;
- spese di acquisto in leasing con riscatto oltre il termine di realizzazione degli interventi e superiori al valore di mercato del bene, oltre ai costi connessi al contratto, quali il margine del locatore, i costi di finanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- spese relative all'IVA, per oneri ed altre imposte/tasse;
- spese per gli oneri finanziari di qualunque natura sostenuti dai beneficiari per pratiche di finanziamento dell'investimento, ivi incluse le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti (ad es. costi di istruttoria);
- spese amministrative, di personale e oneri sociali a carico dei beneficiari;
- interventi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);
- lavori edili realizzati in economia;
- spese di mano d'opera e materiali;
- noleggio di ausili meccanici eventualmente necessari in cantiere per lo scarico o il montaggio delle attrezzature/coperture/impianti;
- opere provvisorie di apertura e chiusura cantieri (es: prefabbricati modulari, piste, recinzioni);
- interventi per acquisto ed installazione di attrezzature ed impianti usati, materiale di ricambio e di consumo.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

La misura di aiuto è soggetta alle disposizioni previste dal *Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*

Ai sensi dell'art. 3, par. 2, del Reg. (UE) 2023/2831 il contributo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non potrà essere superiore a 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

L'aiuto è concesso nel limite di spesa ammessa al netto dell'IVA, che non costituisce un costo ammissibile.

B.3.1 Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili

È fissato un limite massimo della spesa ammessa a finanziamento in base alla tipologia di attrezzatura, così come indicato nella tabella "Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento", di seguito riportata.

È ammessa la possibilità di presentare domande che prevedono importi di investimento superiori al limite massimo indicato. Nel caso in cui l'importo dell'intervento sia superiore al massimo della spesa ammissibile, il contributo regionale non potrà eccedere le intensità di aiuto indicate al paragrafo B.1.2 "Forme di aiuto" e, per la parte non coperta da contributo regionale, il richiedente dovrà impegnarsi a completare la realizzazione dell'intervento nella sua interezza con proprie risorse, non essendo ammessa una realizzazione parziale dell'intervento.

L'assegnazione del contributo deve rispettare il limite di € 300.000,00 concessi nell'arco di tre anni per Impresa unica, come previsto all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831.

Tabella "Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento"

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (euro)
<p>Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione.</p>	<p><u>€ 850.000,00 spesa massima ammissibile</u>, suddivisa in sub massimali (max) per tipologia di attrezzatura</p> <p>a) Macchina semovente per l'applicazione di effluenti/digestato con incorporazione simultanea e immediata nel terreno</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 390.000,00 assale posteriore singolo; • € 440.000,00 assale posteriore doppio (due assi); <p>Dotazione con ⁽¹⁾:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema NIR • sistema GPS • sistema di gestione mappe di prescrizione <p>Tutti i suddetti 3 sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO 11783 "trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione - rete seriale per il controllo e la comunicazione";</p> <p><i>(1) I valori di spesa della macchina semovente sono da intendersi al netto delle dotazioni (sistema NIR, sistema GPS, sistema di gestione mappe di prescrizione) I costi delle suddette dotazioni dovranno essere valorizzati ed esposti in seguito nella sezione tipologia 2.</i></p> <p><i>Parimenti dovranno essere esposte separatamente (nelle specifiche voci presenti nella tipologia 1.) le eventuali attrezzature per le specifiche lavorazioni richieste con la macchina semovente.</i></p>

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (euro)
<p>Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione.</p>	<p>b) Carrobotte 1 asse o 2 assi con ruote disallineabili dotato di pompa volumetrica/depressore sollevatore posteriore, impianto di distribuzione con sistema ISO-BUS e con possibilità di gestione controllata della pressione degli pneumatici (sistema gonfia-sgonfia) (2);</p> <p><u>Con pompa volumetrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • € 120.000,00 assale singolo; • € 130.000,00 assale doppio; <p><u>Con depressore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • € 110.000,00 assale singolo; • € 120.000,00 assale doppio; <p>Tutte le caratteristiche proprie del carrobotte, ovvero ruote disallineabili, pompa volumetrica/depressore, sollevatore posteriore, impianto di distribuzione con sistema ISOBUS, <u>dovranno essere specificate sia nel preventivo sia nei documenti di acquisto</u> (fatture e DDT).</p> <p>b1) Botte a due assi accoppiata con dolly industriale per renderla un rimorchio con ralla, <u>utilizzabile con trattore agricolo</u>, esclusivamente dedicata al trasporto di effluenti di allevamento.</p> <p>Tutte le caratteristiche proprie della botte a due assi <u>dovranno essere specificate sia nel preventivo sia nei documenti di acquisto</u> (fatture e DDT).</p> <p>Spesa massima ammissibile € 90.000,00 senza dolly industriale e € 110.000,00 con dolly industriale. La valutazione istruttoria sarà effettuata sulla base di quanto previsto al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" lettera b) "Preventivo".</p>

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (euro)
<p>Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione.</p>	<p>2) <i>I valori di spesa del carrobotte sono da intendersi al netto del sistema con possibilità di gestione controllata della pressione (gonfia-sgonfia). Il costo della suddetta dotazione dovrà essere valorizzato ed esposto in seguito nella lettera c) - sezione tipologia 1. Parimenti dovranno essere esposte separatamente (nelle specifiche voci presenti nella tipologia 1) le eventuali attrezzature per specifiche lavorazioni richieste con il carrobotte.</i></p> <p>c) Attrezzatura "gonfia/sgonfia": per la regolazione della pressione degli pneumatici (richiedibile per le seguenti tipologie di macchinari: macchina semovente, carrobotte o trattrice): € 11.000,00;</p> <p><u><i>Il sistema con possibilità di gestione controllata della pressione degli pneumatici (gonfia-sgonfia) dovrà essere installato sul carrobotte o macchina semovente o su una trattoria trainante</i></u></p> <p>d) Contenitore per effluenti/digestato (trainato o scarrabile) con funzione esclusiva di accumulo/alimentatore a bordo campo (balia) al servizio del cantiere di distribuzione (max. 70 m³/contenitore): € 450,00/ m³;</p> <p>e) Attrezzatura - strip tiller o preparatore combinato - per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 11.000,00 Preparatore combinato, a titolo indicativo e non esaustivo si intende un'attrezzatura dotata di ancore, dischi e rulli in forma combinata su non più di due file; • € 24.000,00 Preparatore combinato, a titolo indicativo e non esaustivo si intende un'attrezzatura dotata di ancore, dischi e rulli in forma combinata (ripiegabile) o con attrezzi disposti su più di due file;

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (euro)
<p>Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • € 47.000,00 Strip-tiller, attrezzatura per la preparazione del terreno con lavorazioni a strisce. <p>In tutte le 3 forme di combinazione, gli attrezzi dovranno essere abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata.</p> <p>f) Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi/pezzine per il finissaggio dell'interramento (minimo 7 ancore).</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 12.000,00 normale • € 22.000,00 ripiegabile <p>g) Attrezzatura con assolcatori/dischi (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata (minimo 12 dischi):</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 15.000,00 una fila; • € 30.000,00 due o più file. <p>h) Barra a calate rasoterra con sistema incisore, ripartitore portata per l'alimentazione (cereali autunno vernini, prato e colture sarchiate):</p> <p><u>Misure da 6 a 9 metri</u>, ripiegabili posteriormente, con n.1 distributore di precisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 m - 24 calate € 17.000,00; • 7,5 m - 30 calate € 20.000,00; • 9 m - 40 calate € 24.000,00; <p><u>Misure da 12 a 18 metri</u>, ripiegabili anteriormente sulla cisterna, con n. 2 distributori di precisione, completi di idraulica, accessori e predisposti per opzione ISOBUS</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12 m - 60 calate € 34.000,00; • 15 m - 60 calate € 38.000,00;

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (euro)
<p>Tipologia 1 Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 18 m - 72 calate € 43.000,00; <p>Il riferimento da considerare per l'inquadramento nella classe di appartenenza è <u>la lunghezza</u>. Il numero delle calate è da intendersi indicativo.</p> <p>Nel caso di lunghezza intermedia tra una classe e l'altra si applica il valore del primo riferimento nell'intervallo (es. tra 6 m e 7,49 m si applica il valore della classe 6 m; lo stesso criterio si applica alle altre classi)</p> <p>i) Sistema ombelicale trainabile, ripartitore di portata e pompa volumetrica per l'alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 27,00 /metro tubo ombelicale trainabile: manichetta ⁽³⁾ (estrusione di poliuretano termoplastico con un tessuto di poliestere o similari) o semirigido (PE media densità, alta resistenza o similari); - € 5.000,00 avvolgitubo - € 8.000,00 pompa volumetrica ⁽⁴⁾ - € 5.000,00 pompa centrifuga ⁽⁴⁾ <p>⁽³⁾ <i>le caratteristiche minime della attrezzatura "manichetta" (estrusione di poliuretano termoplastico con un tessuto di poliestere o similari) sono: <u>tenuta alla pressione di esercizio di almeno 17 bar</u> e una <u>resistenza alla trazione di almeno 14 tonnellate</u> (avendo a riferimento un diametro 4 pollici).</i></p> <p>⁽⁴⁾ <i>l'indicazione dell'attrezzatura "pompa volumetrica" o "pompa centrifuga" dovrà essere specificata sia nel preventivo, sia nei documenti di acquisto (fatture e DDT).</i></p>
<p>Tipologia 2 Acquisto di apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata.</p>	<p>€ 47.000,00 spesa massima complessiva, suddivisa in sub massimali (max) per tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 22.000,00 sistema NIR • € 14.000,00 sistema GPS (sensore, monitor, antenna, cablaggi)

Tipologia di intervento	Specifiche tecniche e limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (euro)
	<ul style="list-style-type: none"> • € 4.000,00 sistema di gestione mappe di prescrizione <p>Tutti i suddetti sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO 11783" trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione - rete seriale per il controllo e la comunicazione".</p> <p>I software dovranno consentire la gestione da remoto e il controllo delle distinte sezioni di lavoro, tramite il suddetto unico sistema di interfacciamento, secondo modalità operative coerenti con uno schema di azienda agromeccanica connessa, funzionale anche alla gestione dei dati e al rapporto con i committenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aeromobile a pilotaggio remoto (Drone) dotato esclusivamente di sensori per il telerilevamento per la raccolta di dati affinché possano essere utilizzati per ottenere mappe di prescrizione per una corretta gestione degli effluenti/digestato nella fase di distribuzione. <p>Spesa massima ammissibile € 7.000,00 comprensiva di software. La valutazione istruttoria sarà effettuata sulla base di quanto previsto al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" lettera b) "Preventivo".</p>
<p>Tipologia 3 Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria, ovvero il recupero di materia)</p>	<p>€ 940.000,00 spesa massima ammissibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti di strippaggio dell'azoto in forma minerale; • impianti di riduzione dei volumi mediante ultrafiltrazione e osmosi inversa; • biocella; • impianto evaporatore (atmosfera circoscritta e controllata), in abbinamento a trattamenti secondo le tipologie impiantistiche di cui ai precedenti punti, anche preesistenti. <p>Può essere riconosciuta come spesa ammissibile la sola parte edile relativa a un eventuale basamento. Ogni altro intervento di natura edile è da considerarsi escluso.</p>

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda

Nel periodo di applicazione delle disposizioni attuative ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di contributo per singolo periodo di apertura.

Nell'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi viene resa disponibile, in forma scaricabile, la modulistica necessaria per la domanda di partecipazione al presente Bando.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato "3" del D.lgs 123/2025 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti".

C.1.1 Quando presentare la domanda

Le domande di ammissione al contributo possono essere presentate **dal 2 dicembre 2025 alle ore 10:00 al 2 febbraio 2026 entro e non oltre le ore 12:00** sulla piattaforma Bandi e Servizi: <https://www.bandi.regione.lombardia.it>.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

Durante il periodo di presentazione delle domande, il richiedente potrà chiedere l'annullamento della domanda presentata attraverso l'apposito tasto presente sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS).

L'annullamento della prima domanda rende possibile la presentazione di una seconda domanda, diversamente una seconda istanza non potrà essere presa in considerazione dal sistema e rimarrà valida la prima presentata.

C.1.2 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda, **in formato non modificabile firmato elettronicamente con estensione.p7m (CADES) o .pdf (PADES)**, la seguente documentazione:

a) Relazione tecnico-economica a firma di un tecnico qualificato che con riferimento agli obiettivi dell'intervento illustri gli elementi migliorativi di efficienza e di sostenibilità ambientale che introduce nella gestione aziendale. Nel caso di macchine/attrezzature inerenti alla Tipologia 1 e per le apparecchiature della Tipologia 2 la relazione tecnico-economica può essere presentata anche a firma del legale rappresentante;

b) Preventivo

Il richiedente deve allegare almeno un preventivo per:

- Tipologia 1, escluso l'intervento "Botte a due assi", lettera b1) della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili";
- Tipologia 2, escluso l'intervento "Aeromobile a pilotaggio remoto (Drone)" della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili".

Il preventivo deve essere:

- indirizzato al richiedente;
- essere presentato su carta intestata del fornitore e valido al momento della presentazione della domanda;
- riportare la descrizione dettagliata della fornitura;
- formulato in base ai prezzi di mercato.

Il richiedente deve allegare almeno n.3 preventivi per:

- "Botte a due assi", Tipologia 1 lettera b1) della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili";
- "Aeromobile a pilotaggio remoto (Drone)", Tipologia 2 della tabella del paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili".
- Tipologia 3 "Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque in corpo idrico superficiale o in rete fognaria)",

I preventivi devono essere:

- indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
- riportare la descrizione dettagliata della fornitura;
- formulati in base ai prezzi di mercato
- essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti tra loro;
- devono essere comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene con uguali o analoghe caratteristiche tecniche;

Per le seguenti Tipologie:

- Tipologia 1 lettera b1) - “Botte a due assi” della tabella del paragrafo B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”
- Tipologia 2 – “Aeromobile a pilotaggio remoto (Droni) della tabella del paragrafo B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”;
- Tipologia 3;

oltre ai tre preventivi deve essere fornita specificata relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato contenente:

- a) descrizione dettagliata dell'investimento, articolata per singolo preventivo di spesa;
- b) prospetto riepilogativo dei preventivi con indicazione dell'offerta prescelta;
- c) motivazioni dettagliate nei casi l'opzione non sia la più economica.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato può allegare una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, nella quale si motivi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di agevolazione.

- c) **Modulo per la dichiarazione degli aiuti “de minimis”** in merito al perimetro dell'impresa unica di cui all'art. 2, par. 2, lett. c) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831, di cui all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **per la concessione dei contributi richiesti/ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse**, di cui all'Allegato 2 delle presenti disposizioni attuative;
- e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **di non rientrare tra le imprese in difficoltà**, così come definite dall'art. 2, punto 59, del Regolamento (UE) 2022/2472, di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative;
- f) **Foglio di calcolo della dimensione d'impresa**, compilato secondo il modello di cui all'Allegato 4 delle presenti disposizioni attuative accompagnato da eventuale documentazione fiscale relativa a società di persone e/o imprese individuali utilizzata per la compilazione del medesimo Foglio.

(5)

Il Foglio di calcolo della dimensione d'impresa sarà reso disponibile in formato excel sulla piattaforma informatica “Bandi e Servizi” (BeS).

(5) In caso di dichiarazione dei redditi è sufficiente fornire un estratto della citata dichiarazione che riporti le voci RS106 e RS116 del Quadro RS con evidenziazione dell'annualità contributiva e della titolarità della dichiarazione, senza altre ulteriori informazioni di natura fiscale.

- g) **Autorizzazione del proprietario (Tipologia 3)** ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari", compilata secondo il modello di dichiarazione

sostitutiva di atto notorio di cui all'Allegato "Autorizzazione" delle presenti disposizioni attuative;

- h) **Progetto comprensivo delle eventuali opere edili** (Tipologia 3) regolarmente presentato all'autorità competente, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni;
- i) **Computo metrico analitico estimativo comprensivo delle eventuali opere edili** (Tipologia 3), redatto e firmato a cura del tecnico progettista di cui alla precedente lettera h). Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare i codici e i prezzi unitari del prezzario regionale delle Opere Pubbliche valido al momento della presentazione della domanda di aiuto, abbattuti almeno del 10%. In assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario regionale possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari dei prezzari della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di aiuto, abbattuti del 10%. In ultimo è possibile fare riferimento ai codici e prezzi della CCIAA della provincia di Milano, anch'essi abbattuti del 10%. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di "lavori e opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera b), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dal D. Lgs. 36/2023 - Allegato I.14;

I) Copia del Permesso di Costruire o della SCIA alternativa al Permesso di costruire previsti dal progetto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Si precisa che la domanda di contributo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al Permesso di Costruire all'Ente territorialmente competente.

Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui dichiara che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA indicandone il riferimento normativo e l'Ente territoriale competente.

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve presentare la SCIA all'Ente territoriale competente.

Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale competente.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a Permesso di Costruire, per la **SCIA condizionata** tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della **SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente **prima della presentazione della domanda di aiuto**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Si riportano nella tabella sottostante a titolo esemplificativo e non esaustivo le correlazioni temporali per ciascun titolo abilitativo tra data inizio lavori e data di presentazione della domanda:

	Data inizio lavori	Data presentazione domanda di aiuto	Documento allegato alla domanda di aiuto
Permesso di Costruire	Data di comunicazione all'ente territoriale competente/GE.CA, successiva alla presentazione della domanda di aiuto	Antecedente alla comunicazione di inizio lavori all'ente territoriale competente/GE.CA	Permesso di Costruire
SCIA alternativa al permesso di costruire	30 giorni dopo la presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	Entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	SCIA alternativa al permesso di costruire
SCIA	Data di presentazione della SCIA all'ente territoriale competente, che deve avvenire entro 30 gg dalla presentazione della domanda iniziale	Antecedente alla presentazione della SCIA	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Gli interventi subordinati a **comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territorialmente competente.

Gli interventi eseguiti in attività **edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo *"... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia."*

In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: *"La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese."* Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti della presente Azione, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Bandi e Servizi. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sulla piattaforma Bandi e Servizi, che gli stessi vengano resi

in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

m) **Layout/disegni** di macchinari, attrezzature e impianti elettrico, idrico, termico, sanitario, condizionamento, ecc. (Tipologia 3), che evidenzino la loro collocazione all'interno della unità produttiva;

n) **Eventuale incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**, di cui all'Allegato 5, delle presenti disposizioni attuative.

C.1.3 Compilazione della domanda informatica e modulistica

Per presentare la domanda di partecipazione alle presenti disposizioni attuative, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 1. compilare le informazioni anagrafiche;
 2. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative, nel caso di società.

Nell'allegato 11 delle presenti disposizioni attuative sono riportate sinteticamente le istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

Si accede alla piattaforma Bandi e Servizi tramite il seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-e-servizi/bandi-e-servizi>,

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile, in formato scaricabile, la modulistica necessaria per la partecipazione alle presenti disposizioni attuative.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti descritti nel paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda", il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Le domande di partecipazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

Ogni comunicazione verrà trasmessa da Regione Lombardia tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi. È onere del richiedente aggiornare i dati di contatto e relative variazioni nella apposita sezione nella domanda informatica.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo B.1.4 "Requisiti di ammissione" e corredate della documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda", a chiusura Bando, sono ammesse all'istruttoria in base all'ordine cronologico di presentazione.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Regione Lombardia provvede al controllo tecnico-amministrativo del 100% delle domande pervenute.

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile del Procedimento può avvalersi delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territorialmente competenti/Provincia di Sondrio (di seguito "Amministrazioni competenti").

C.3.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità operazioni

Il Responsabile del Procedimento verifica il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi A.3 "Soggetti beneficiari" e A.3.1 "Soggetti non beneficiari" e della completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" e del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda indicati al paragrafo C.1 "Presentazione della domanda".

Tutta la documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di acquisire chiarimenti in ordine alla documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione tramite la piattaforma Bandi e Servizi. Il beneficiario dovrà trasmettere quanto richiesto entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

Il Responsabile del procedimento, quando non sussistono le condizioni per procedere con la fase istruttoria tecnico-amministrativa della domanda, invia tramite PEC ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa della domanda.

C.3.2 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

Le domande sono istruite in ordine cronologico rispetto alla loro ricezione.

L'istruttoria della domanda di aiuto, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

1. la verifica della completezza, attendibilità, congruità delle spese richieste in domanda, valutate tramite l'esame del preventivo di spesa, unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
2. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative, valutando anche la funzionalità dell'insieme degli investimenti proposti nel loro complesso;
3. la determinazione della percentuale di contributo in relazione alla tipologia degli investimenti, così come specificato al paragrafo B.1.2 "Forme di aiuto".

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di acquisire chiarimenti in ordine alla documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione tramite la piattaforma Bandi e Servizi. Il beneficiario dovrà trasmettere quanto richiesto entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una visita in situ presso l'azienda del richiedente per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nella richiesta in domanda.

C.3.3. Chiusura delle istruttorie e contenuti della comunicazione dell'esito

A conclusione dei controlli richiamati al paragrafo precedente, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria, sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

Il Responsabile del Procedimento rende disponibile il verbale istruttorio nella sezione "La mia area" sulla piattaforma Bandi e Servizi.

I richiedenti entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di istruttoria possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di Procedimento, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige un verbale di riesame, motivando l'accoglimento o il non

accoglimento delle osservazioni. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Per le domande istruite positivamente nel verbale di istruttoria, sono indicati:

- la data e l'ora di presentazione della domanda;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, devono essere inoltre motivate in modo dettagliato le motivazioni.

C.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

Il Responsabile del Procedimento predisporre e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria entro 180 giorni successivi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, definendo i seguenti elenchi:

1. domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
2. domande con esito istruttorio negativo;

Quindi con riferimento all'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto:

3. domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento;
4. domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi.

Prima dell'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo, il Responsabile del Procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche ai sensi della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sul Registro Nazionale Aiuti (RNA).

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Il codice CUP viene reso disponibile a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento, ed è consultabile nella sezione "la mia area" sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, **il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici (fatture, bonifici, RI.BA, liberatorie, DDT, relazione tecnica, ecc.)**. Solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, deve essere espressamente riportata la dicitura: Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche - anno Bando di apertura - domanda di aiuto n. (riferimento ID domanda in entrata).

La formulazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento terrà conto dell'ordine temporale di ricezione e delle risorse disponibili nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate, mantengono validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziare per l'effettuazione del Bando.

La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni di cui al presente paragrafo ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi del Decreto di ammissione a finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo D.5 "Rimedi amministrativi e giurisdizionali".

C.4.1. Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori

I tempi di realizzazione degli investimenti non possono essere superiori a:

- 9 mesi per la Tipologia di intervento 1
- 9 mesi per la Tipologia di intervento 2
- 18 mesi per la Tipologia di intervento 3

I tempi decorrono a partire dalla data di avvenuta pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS).

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo, fermo restando che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Gli interventi ammessi a finanziamento s'intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli interventi ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro i suddetti termini causa la decadenza dal contributo, come disciplinata al paragrafo D.2 "Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari".

Al momento dell'accertamento finale gli investimenti relativi alla Tipologia 1 dovranno risultare caricati nel fascicolo aziendale del richiedente in SisCo.

C.4.2. Pagamento delle spese

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, intestati al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delegato ad operare su di essi. Pertanto, i documenti di spesa devono chiaramente riportare in modo evidente l'intestatario del conto.

Il richiedente deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità, con documenti intestati al medesimo richiedente:

- Bonifico o ricevuta bancaria (RI.BA):

il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la RI.BA o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato.

Non possono essere accettate modalità di pagamento diverse da quelle sopra riportate. Non è in alcun caso ammesso il pagamento in contanti.

C.5 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini indicati al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori” per la realizzazione degli interventi, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al paragrafo D.6 “Cause di forza maggiore e circostanze eccezionale.

C.6 Varianti

Non sono autorizzate varianti per la realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale e ammessi a finanziamento.

C.7 Cambio del richiedente o del beneficiario

C.7.1. Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che il subentrante sia in possesso dei requisiti di ammissione a finanziamento del presente Bando e si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

C.7.2. Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro tramite PEC indirizzata al Responsabile del procedimento, entro **90 giorni** continuativi dal perfezionamento della transazione.

La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti soggettivi di cui ai paragrafi A.3 “Soggetti beneficiari” e A.3.1 “Soggetti non beneficiari”;
- l’assunzione da parte del subentrante di tutti gli impegni a carico del cedente;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente.

Il Responsabile del Procedimento valuta la richiesta del subentrante e comunica l’esito della valutazione che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l’autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

C.7.3 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare al Responsabile di Intervento apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite PEC, entro **90 giorni** continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione, da parte del subentrante, di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Intervento valuta la suddetta richiesta autorizza/non autorizza il subentro e ne comunica l'esito al beneficiario subentrante e al beneficiario cedente.

L'esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, come per legge.

C.8 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Al fine di determinare l'avvenuta esecuzione nei termini previsti fanno fede:

- per la Tipologia 1: il documento di trasporto (DDT) delle macchine/attrezzature e il bonifico bancario di acquisto;
- per la Tipologia 2: il documento di trasporto (DDT) della apparecchiatura e il bonifico bancario di acquisto.
- per la Tipologia 3: il collaudo funzionale, la dichiarazione di fine lavori e il bonifico bancario di acquisto

È ammessa la possibilità di effettuare il bonifico bancario di acquisto/saldo entro e non oltre il termine per effettuare la richiesta di accertamento finale.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- **per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo e per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni**, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente;
- **per la realizzazione di opere edilizie soggette a rilascio di permesso di costruire**, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:

- dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1¹, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <https://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14/09/2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), alla Direzione Territoriale del Lavoro e al Comune territorialmente competente;
- dal direttore dei lavori al Comune;

- **per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire** (SCIA alternativa al permesso di costruire articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): 30 giorni dalla presentazione della SCIA stessa.

- **per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività** (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): la data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente.

Ai fini del presente Bando, si precisa che sarà considerata come data di inizio lavori esclusivamente quella di presentazione della SCIA all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare", punto b), approvato con d.d.s. 12 maggio 2021, n. 6326. L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in unica soluzione a saldo, erogata a intervenuta esecuzione degli interventi.

Per la SCIA condizionata tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante a permesso di costruire, ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f), la data di inizio interventi cui far riferimento è la data di inizio lavori relativa al permesso di costruire cui la SCIA in variante si riferisce.

C.8.1 Riscontri finalizzati ai pagamenti

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione:

Documentazione antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e **deve caricare nell'apposita sezione di SisCo le dichiarazioni necessarie** per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche

¹ L'obbligo sussiste nei seguenti casi:

- nei cantieri in cui è prevista la presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici;
- nei cantieri che ricadono nella fattispecie sopra descritta, in un momento successivo all'inizio dei lavori;
- nei cantieri in cui opera una sola impresa la cui entità presunta di lavoro sia pari o superiore a 200 uomini-giorno.

attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del Codice antimafia (d.lgs. n. 159/2011).

Il decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii. (Codice antimafia) impone, infatti alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) di cui all'art. 84 del Codice antimafia prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

L'allegato 7 delle presenti disposizioni attuative fornisce un quadro esaustivo dei controlli antimafia vigenti.

DURC

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.9. Presentazione della domanda di pagamento e modalità di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla data di scadenza per il completamento degli interventi di cui al paragrafo C.4.1 "Adempimenti post concessione – Esecuzione dei lavori" deve essere presentata domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, utilizzando l'apposito modulo predisposto.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Al momento dell'accertamento finale gli investimenti relativi alla Tipologia 1 dovranno risultare caricati nel fascicolo aziendale del richiedente in SisCo.

C.9.1. Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo

Con la richiesta di accertamento finale il beneficiario presenta la rendicontazione degli interventi realizzati allegando, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- a) **Relazione tecnica** a firma di un tecnico qualificato contenente una breve descrizione dell'intervento effettuato con l'indicazione del tipo di utilizzo della macchina/attrezzatura/apparecchiature/impianto. Nel caso di

macchine/attrezzature/apparecchiature inerenti alla Tipologia 1 e alla Tipologia 2 la relazione tecnica può essere presentata anche a firma del legale rappresentante;

b) **Fatture elettroniche, in formato .xml e .in formato pdf**, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (bonifico bancario/RI.BA/estratto conto);

c) **Dichiarazione liberatoria**, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **rilasciata dal fornitore**, sottoscritta digitalmente, di cui Allegato 8 delle presenti disposizioni attuative;

d) **Documento di trasporto (DDT)** relativo alla consegna della macchina/attrezzatura/apparecchiatura, sottoscritto digitalmente dall'emittente, nel caso in cui la fattura non sia accompagnatoria;

e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, **di non aver percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto**, sottoscritta digitalmente dal beneficiario al momento di presentazione della rendicontazione, di cui all'Allegato 2 delle presenti disposizioni attuative;

f) **Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES e detraibilità Iva sui contributi concessi dalla Regione Lombardia**, sottoscritta digitalmente dal beneficiario, di cui all'Allegato 9 delle presenti disposizioni attuative;

g) **Dichiarazione di fine lavori** per la Tipologia 3;

h) **Relazione di collaudo funzionale** per la Tipologia 3, che comprenda i rapporti di prova di analisi dei prodotti in ingresso/intermedi/finali riferiti alla fase iniziale di esercizio dell'impianto.

In caso di interventi edili (Tipologia 3) dovrà essere presentato altresì:

- 1) Computo metrico analitico a consuntivo comprensivo delle eventuali opere edili, redatto e sottoscritto digitalmente a cura del tecnico progettista;
- 2) Copia del titolo di agibilità ove previsto, ovvero dichiarazione di agibilità da parte del direttore dei lavori, sottoscritto digitalmente.

Il beneficiario per il rispetto dell'impegno accessorio di cui al successivo paragrafo D.3.2 "Impegni accessori" deve provvedere per la Tipologia 3 all'affissione in loco di un cartello o di una targa informativa, che informi e pubblicizzi circa il finanziamento degli interventi nell'ambito dell'"Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche".

Il cartello/targa informativa, da collocarsi in luogo visibile adiacente all'intervento, deve riportare:

- 1) il logo di Regione Lombardia;
- 2) il logo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
- 3) la dicitura: "*Intervento finanziato dall'Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche*";
- 4) la descrizione sintetica di quanto realizzato, nello specifico:

- **per la Tipologia 3:**

- ✓ "*Impianto di trattamento di effluenti/digestato con recupero ed estrazione di elementi nutritivi a scopo fertilizzante*";

- ✓ *“Impianto di trattamento di effluenti/digestato con recupero di elementi nutritivi a scopo fertilizzante tramite concentrazione”;*
- ✓ *“Bio-cella”.*

Il cartello/targa informativa deve essere realizzato e installato prima dell'Accertamento finale e deve essere mantenuto leggibile e in buone condizioni per almeno 5 anni.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e deve caricare nell'apposita sezione di SisCo le dichiarazioni necessarie, come previsto al paragrafo C.8.1 “Riscontri finalizzati ai pagamenti”.

Un intervento s'intende realizzato e ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Le domande di saldo del contributo sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'Amministrazione competente che procedono alle verifiche della documentazione.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Al termine della verifica documentale e in seguito ai controlli in loco, il funzionario incaricato, effettuate inoltre le verifiche previste a norma di legge relativamente a DURC e antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive le

L'Amministrazione competente comunica attraverso la piattaforma Bandi e Servizi la chiusura dell'istruttoria della domanda di saldo, rendendo disponibile sulla piattaforma informatica il verbale di accertamento finale ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentano una istanza di riesame, tramite PEC al Responsabile del procedimento, con le proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative e redige un verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

C.10 Ispezioni e controlli

C.10.1 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori

Regione Lombardia provvede al controllo finale del 100% degli investimenti realizzati ed alla verifica della totalità degli impegni assunti.

Al fine di verificare il rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti previsti al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori” potranno essere disposti controlli in loco in coincidenza delle rispettive scadenze.

Potranno essere disposte analisi sulle caratteristiche merceologiche e sulla rispondenza della qualità dei materiali prescelti alle specifiche previste nelle disposizioni attuative.

L'istruttoria di rendicontazione deve verificare, tra l'altro, che:

- 1) gli interventi siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso all'agevolazione;
- 2) gli interventi siano stati iniziati e sostenuti nei termini stabiliti al paragrafo C.4.1 "Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori";
- 3) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e siano riconducibili alle relative fatture ossia che sulle fatture pagate sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- 4) l'impresa abbia sostenuto l'onere finanziario per la parte dell'intervento non coperto da contributo regionale;
- 5) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi all'agevolazione, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa ad agevolazione. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento (da attribuirsi a economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto), non sono considerati ai fini del calcolo del 30% di cui sopra.

C.10.2 Controllo in loco

I controlli in loco sono eseguiti sul 100% delle domande di rendicontazione pervenute e verificano che gli interventi siano attuati in conformità delle norme applicabili e coprono quanto previsto dal paragrafo B.3.1 "Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili".

Tali controlli vengono effettuati secondo check-list appositamente predisposte ed eseguiti tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, tra i quali la produzione di un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati tramite fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola, ove presente.

I controlli in loco sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list di controllo, corredata dal dossier fotografico, e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente regionale responsabile.

C.10.3 Controlli ex post

Si definisce periodo ex-post quello compreso tra l'erogazione del saldo e la conclusione del periodo dell'impegno previsto al paragrafo D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari" delle presenti disposizioni

attuative. I controlli ex-post sono effettuati su una percentuale pari ad almeno il 5% dei beneficiari. La selezione del campione è effettuata in base ad una analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.

Regione Lombardia effettua i controlli ex-post per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario.

Al termine del controllo il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e il verbale di accertamento finale, controfirmati dal Dirigente responsabile.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Devono essere **rispettati**, in maniera perentoria e tassativa, **a pena di decadenza** dal contributo, i **termini di realizzazione** previsti al paragrafo C.4.1. “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori” per le diverse tipologie di intervento.

Deve essere mantenuta la destinazione d’uso e la perfetta efficienza degli investimenti per almeno 5 anni.

La decorrenza dell’obbligo ha inizio dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale.

Il beneficiario si impegna a fornire dati e/o a garantire l’accesso in azienda per consentire il monitoraggio delle modalità e dell’efficienza di funzionamento degli stessi.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

La domanda ammessa all’agevolazione decade totalmente a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo B.1.4 “Requisiti di ammissione”;
2. mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”;
3. realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa;
4. realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
5. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.3.1 “Impegni essenziali”;
6. mancato rispetto degli impegni per il periodo vincolativo (5 anni);
7. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo B.1.3 “Divieto di cumulo degli aiuti”;

8. accertata difformità o non corrispondenza delle dichiarazioni presentate nella domanda rispetto a quanto accertato in sede di controllo²;
9. esito positivo delle verifiche relative alla normativa antimafia;
10. esito negativo del controllo in loco ed ex post e dei sopralluoghi effettuati;
11. presentazione della domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo oltre il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione dei lavori”

La domanda ammessa ad agevolazione decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo D.3.2 “Impegni accessori”.

PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie sopra previste, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dalla sottomisura.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90. Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a trasmettere via PEC le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile del procedimento nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmette via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di saldo l'Amministrazione richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore, eventualmente riconosciute.

D.3 Impegni

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

D.3.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dall'agevolazione e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, come per legge.

Gli impegni essenziali sono:

1. realizzare gli interventi ammessi all'agevolazione in modo conforme al progetto ammesso;

² Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

2. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”;
3. realizzare gli investimenti ammessi ad agevolazione che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza. I requisiti di completezza comprendono il rispetto delle specifiche tecniche previste nei paragrafi B.3 “Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità” e B.3.1 “Specifiche tecniche e importi progettuali massimi ammissibili”;
4. in caso di realizzazione parziale degli investimenti, non superare il limite del 30% di rinuncia di cui al paragrafo C.10 “Ispezioni e controlli”;
5. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, così come stabiliti al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”;
6. presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo C.9.1 “Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo”
7. mantenere per 5 anni la destinazione d’uso e la funzionalità degli investimenti finanziati, a decorrere dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale;
8. comunicare alla Struttura regionale competente, nei limiti temporali di impegno di cui al precedente punto 7) l’eventuale cessione degli investimenti ammessi ad agevolazione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore;
9. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo ed inviare la documentazione richiesta dalla Regione Lombardia in merito agli impegni e ai risultati dell’investimento;
10. sostenere l’onere finanziario per la parte dell’intervento non coperto da contributo regionale.

D.3.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo in conto capitale.

La decurtazione applicata è pari al 3% del contributo inizialmente riconosciuto.

La restituzione delle eventuali somme percepite sarà maggiorata degli interessi maturati, come per legge.

Gli impegni accessori sono:

- 1) presentazione della domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo C.4.1:
 - la presentazione della domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo nel periodo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.
- 2) Informare e pubblicizzare circa il finanziamento degli interventi nell’ambito dell’ “Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole”, attraverso l’esposizione di apposita cartellonistica/targa informativa, come prevista nel paragrafo C.9.1 “Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo”.

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.4.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa azione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di interventi ammessi/presentati suddivisi per tipologia di intervento;
- Numero di interventi realizzati suddivisi per tipologia di intervento.

D.4.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5. Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Responsabile del Procedimento è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- contestazioni contro il mancato accoglimento della domanda l'interessato può proporre azione, entro 60 giorni, avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.
- contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario territorialmente competente, nei termini di legge.

D.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Possono essere riconosciute in particolare, anche se non esclusivamente, nei casi previsti dall'art. 3 del Reg. (UE) 2116/2021 e di seguito riportati, per quanto applicabili:

- a. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c. un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e. il decesso del beneficiario;
- f. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le suddette cause possono dar luogo all'esigenza di richiedere una proroga come da paragrafo C.5 "Proroghe dei termini"

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione nelle seguenti fattispecie (a titolo indicativo e non esaustivo):

1. rinuncia senza restituzione dell'agevolazione per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
4. ritardo nella presentazione di chiarimenti richiesti dall'Amministrazione;
5. proroghe rispetto ai termini di esecuzione degli interventi di cui al paragrafo C.4.1 "Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori".

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite PEC al Responsabile del Procedimento (all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it), allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il loro mancato riconoscimento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente ad opera del Responsabile del Procedimento.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

D.7 Rinuncia

Dopo l'ammissione a finanziamento i soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione mediante PEC al Responsabile del Procedimento (all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

Qualora siano già state erogate quote di agevolazione, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo D.6 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali".

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;

- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione, il beneficiario decade dal diritto al contributo; eventuali somme già percepite dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali maturati, come per legge.

D.8 Responsabile del Procedimento

L'autorità competente per la definizione e l'attuazione della presente "Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole" è la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste della Regione Lombardia.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa "Competitività, investimenti per ambiente e clima, agro-energia, Servizio Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città Metropolitana Milano", *Luca Zucchelli*.

D.9 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui Allegato 6 delle presenti disposizioni attuative.

D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative e dei relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL). Copia integrale dei provvedimenti di approvazione degli esiti istruttori, oltre che copia integrale delle presenti disposizioni attuative e dei relativi allegati, sono pubblicati sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti delle disposizioni attuative e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Responsabile di Procedimento: Luca Zucchelli

e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it

telefono: 02.6765.4599

PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Referente tecnico: Agostina Invernizzi

e-mail: agostina_invernizzi@regione.lombardia.it

telefono: 02.6765.2518

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line delle domande e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center:

- al numero verde:800.131.151, operativo da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, escluso i festivi
- posta elettronica: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEMA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche – Terza apertura
DI COSA SI TRATTA	Sostegno a favore delle imprese agromeccaniche con finalità il miglioramento della qualità dell'aria in Lombardia.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Le imprese agromeccaniche, costituite in forma di micro, piccole e medie imprese secondo la definizione dalla Raccomandazione Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il DM del 18 aprile 2005, per le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella relativa visura camerale, l'attività prevalente esercitata dall'impresa risulta - secondo codice ATECO e classificazione Atecori e come da Fonte Agenzia delle Entrate - con Codice 01.61 Attività di supporto alla produzione vegetale; • Risultino iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche di cui all'art 13 bis, comma 2, della legge regionale 5 Dicembre 2008, n.31.
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.185.883,77
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Tipologia del contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il contributo è a fondo perduto fino a un massimo del 40% delle spese ammissibili e fino a un massimo di € 300.000,00;
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10:00 del 2 dicembre 2025
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 12:00 del 2 febbraio 2026
COME PARTECIPARE	<p>I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nella piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia (https://www.bandiregione.lombardia.it).</p> <p>La domanda di aiuto deve essere completa della documentazione allegata prevista al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" delle disposizioni attuative.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite la piattaforma Bandi e Servizi come indicato nelle disposizioni attuative.</p>

PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello; le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto una valutazione istruttoria favorevole, sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità a bilancio per i pertinenti capitoli. Le domande istruite positivamente, ma non finanziate, mantengono validità per un periodo pari a 24 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziare per l'effettuazione del Bando.</p> <p>La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni, di cui al paragrafo C.4 "Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento", ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda: e-mail: bandi@regione.lombardia.it numero verde: 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni relative alle disposizioni attuative: Responsabile del Procedimento: Luca Zucchelli, e-mail: Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;</p> <p>Referente tecnico: Agostina Invernizzi, e-mail: agostina_invernizzi@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.2518, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande	dal giorno 2 dicembre 2025 alle ore 10:00 al giorno 2 febbraio 2026 alle ore 12:00.
Emissione dell'atto di approvazione con la selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria	entro 180 giorni successivi alla data di chiusura del Bando
Tempi per il completamento degli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • 9 mesi per la Tipologia di intervento 1 • 9 mesi per la Tipologia di intervento 2 • 18 mesi per la Tipologia di intervento 3 I tempi decorrono a partire dalla data di avvenuta pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento sulla piattaforma Bandi e Servizi.
Termine per la presentazione della richiesta di saldo	Entro 60 giorni dalla data di scadenza per il completamento degli interventi

D.12 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera è possibile presentare domanda scritta (Allegato 10 delle presenti disposizioni attuative) agli uffici competenti:

DG Agricoltura

Unità Organizzativa COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTÀ METROPOLITANA MILANO

Luca Zucchelli,

e-mail: Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it

telefono: 02.6765.4599

PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);

la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa €2,00;

le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Gli allegati in formato word da utilizzare per la compilazione da parte del richiedente potranno essere scaricati accedendo alla domanda informatica di aiuto e/o di rendicontazione sulla piattaforma informatica Bandi e Servizi

Allegato 1: Modulo per la dichiarazione degli aiuti “de minimis” di cui all’art. 2, comma 2, lettere c) e d) del regolamento (UE) n. 2023/2831;

Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la concessione dei contributi richiesti/ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non rientrare tra le imprese in difficoltà;

Allegato 4: Foglio per il calcolo della dimensione di impresa;

Allegato Autorizzazione: Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi;

Allegato 5: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando;

Allegato 6: informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato 7: Schema controlli antimafia;

Allegato 8: Dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore;

Allegato 9: Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% irpef/ires e detraibilità iva sui contributi concessi dalla Regione Lombardia;

Allegato 10: Richiesta accesso agli atti;

Allegato 11: Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.



Allegato 1 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti “de minimis” di cui all’art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) 2831/2023

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un’influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all’Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all’art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- **un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;**
- **un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d’ufficio dall’Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l’impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all’art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l’art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento “de minimis” corrisponde al punto 3) dell’art. 2359, mentre la lett. d) dell’art. 2 paragrafo 2 del “de minimis” corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

“de minimis” corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.
- Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.
- Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui “i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni”. Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”, AI SENSI DELL’ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ³	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale ⁴	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

 In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime**

Per la concessione di aiuti “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 15.12.2023), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell’acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d’ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)
 Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un’influenza dominante sull’Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

³ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

⁴ Nel caso di professionista indicare il luogo di esercizio prevalente.

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____li __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

_____ • _____



ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI RICHIESTI/RICEVUTI A VARIO TITOLO ANCHE DA FONTI DIVERSE

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Comune di _____ Provincia _____ il ___/___/_____, residente nel
_____ via _____
_____ Codice fiscale _____
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____
Partita IVA _____, codice fiscale aziendale/CUAA _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

aver richiesto/ricevuto i seguenti contributi inquadrati come aiuti di stato e ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse per la medesima tipologia di intervento (specificare regime di aiuto ed entità del contributo):

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

di non aver richiesto/ricevuto altri contributi per la medesima tipologia di intervento.

2) che:

intende avvalersi/si è avvalso del credito d'imposta previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Se si è avvalso compilare i dati sottostanti:

fattura n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

intende non avvalersi/non si è avvalso del credito d'imposta previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

3)che:

intende avvalersi/si è avvalso del credito d'imposta "Piano transizione 5.0" ex art. 38 del Decreto-Legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56. Se si è avvalso compilare i dati sottostanti:

fattura n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

fattura n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

intende non avvalersi/non si è avvalso del credito d'imposta "Piano transizione 5.0" ex art. 38 del Decreto-Legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON RIENTRARE TRA LE IMPRESE IN DIFFICOLTA'

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
qualità di (barrare la casella che interessa)

titolare dell'impresa individuale

denominazione _____
_____ con sede a _____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA _____ codice fiscale aziendale/CUAA
_____ telefono _____ email
_____ pec _____

(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____ con _____ sede _____ a
_____ (Prov _____) _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA _____ codice _____ fiscale _____ aziendale/CUAA
_____ telefono _____
email _____ pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE"

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014, richiamata all'art. 2, punto 59) del Reg. (UE) 2022/2472, e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA CHE L'IMPRESA NON È IN DIFFICOLTÀ

e SI IMPEGNA a ripresentare medesima dichiarazione al momento della concessione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione

Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ALLEGATO 4 – FOGLIO PER IL CALCOLO DELLA DIMESIONE DI IMPRESA

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE".

La piattaforma BeS renderà disponibile un apposito foglio di calcolo che dovrà essere compilato, sottoscritto e allegato alla domanda – cfr. paragrafo C.1.2 lettera f

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente			
2. Codice fiscale			
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato			
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
5. Numero di occupati (1)			
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	SELEZIONA		

NOTE (indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

--

¹ Considerare nel calcolo:

- a) dipendenti
- b) proprietari gestori
- c) soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari ad essa collegati,

Chiunque abbia lavorato per l'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare **SOLO** in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

Denominazione Anno di riferimento Percentuale di partecipazione (%) Fatturato ultimo bilancio approvato (€) Numero di occupati (1) Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	Impresa n. 1			Impresa n. 6		
	0	-1	-2	0	-1	-2
Denominazione Anno di riferimento Percentuale di partecipazione (%) Fatturato ultimo bilancio approvato (€) Numero di occupati (1) Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	Impresa n. 2			Impresa n. 7		
	0	-1	-2	0	-1	-2
Denominazione Anno di riferimento Percentuale di partecipazione (%) Fatturato ultimo bilancio approvato (€) Numero di occupati (1) Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	Impresa n. 3			Impresa n. 8		
	0	-1	-2	0	-1	-2
Denominazione Anno di riferimento Percentuale di partecipazione (%) Fatturato ultimo bilancio approvato (€) Numero di occupati (1) Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	Impresa n. 4			Impresa n. 9		
	0	-1	-2	0	-1	-2
Denominazione Anno di riferimento Percentuale di partecipazione (%) Fatturato ultimo bilancio approvato (€) Numero di occupati (1) Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	Impresa n. 5			Impresa n. 10		
	0	-1	-2	0	-1	-2

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento	0				
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	-		-		-
Numero di occupati	-		-		-
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	-		-		-
PMI/GRANDE					
Dimensione impresa per ciascun anno					
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA			-		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. **Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato.** Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.



Regione Lombardia

ALLEGATO AUTORIZZAZIONE - AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO AD EFFETTUARE GLI INTERVENTI

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il ___/___/_____ e
residente nel Comune di _____ Provincia _____
in via _____, Codice
fiscale _____, in qualità di proprietario/comproprietario
dei terreni/fabbricati accatastati al NCT del Comune di _____:

Sezione ____, Foglio _____, Particella _____, Subalterno _____,

Sezione ____, Foglio _____, Particella _____, Subalterno _____,

Sezione ____, Foglio _____, Particella _____, Subalterno _____,

Sezione ____, Foglio _____, Particella _____, Subalterno _____,

Sezione ____, Foglio _____, Particella _____, Subalterno _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di autorizzare l'impresa/società

con sede a _____ Provincia _____ via _____
_____, Partita IVA _____
codice fiscale aziendale/CUAA _____ ad eseguire gli interventi previsti nella
domanda di contributo n. _____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante

documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 5 – INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO

Oggetto: “AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE”.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)

in qualità di (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

_____ • _____

Allegato 6



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679******“Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche”***

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici - cognome e nome, ragione sociale, CUAA, codice fiscale/P. IVA, indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail, IBAN) e i dati personali dell'intermediario incaricato dalla Ditta per la presentazione/gestione della domanda su Bandi on Line (nome e cognome), sono trattati al fine di gestire il Bando “Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche” ai sensi della L.R. 31/2008 - art. 6, comma 1, lettere c) e d) e art. 13 bis.

Il trattamento è effettuato ai sensi art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati alla Provincia di Sondrio, in qualità di titolare autonomo, se competente per territorio, per l'attività istruttoria finalizzata al riconoscimento.

I Suoi dati potranno essere comunicati all'INPS, alla Prefettura/Ministero Interno, al MISE, in qualità di titolari autonomi, per le verifiche e lo scambio di dati relativi a DURC, Antimafia e RNA.

I Suoi dati saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento per la gestione e manutenzione delle piattaforme "Bandi on Line" e EDMA.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali verranno pubblicati ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Regione Lombardia.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per 12 anni: 2 anni per l'istruttoria ed erogazione del contributo + 10 anni a partire dall'accertamento amministrativo/collaudato per la verifica del mantenimento della destinazione d'uso e della funzionalità degli investimenti (come previsto nel Bando).

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 7 – SCHEMA CONTROLLI ANTIMAFIA

NUOVI CONTROLLI ANTIMAFIA INTRODOTTI DAL D.LGS N. 159/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E CORREZIONI (D.LGS. 218/2012)

	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto)

	<p>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</p>
<p>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</p>	<p>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa</p> <p>2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1</p>
<p>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</p>	<p>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</p> <p>2. Direttore tecnico</p> <p>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</p>
<p>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. componenti organo di amministrazione</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.</p>
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</p> <p>5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.</p>

<p><i>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></i></p>	<p><i>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</i></p>
---	---

- *In grassetto sono riportate tutte le novità.*
- *Le Stazioni Appaltanti dovranno acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e dello stato di famiglia dei familiari conviventi dei soggetti sui quali saranno effettuati i controlli antimafia.*



ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE LIBERATORIA RILASCIATA DAL FORNITORE

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ Provincia _____ il __/__/_____, residente nel
 Comune di _____ Provincia _____ via _____
 _____, Codice fiscale _____
 _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
 _____, Partita
 IVA _____ Codice fiscale aziendale _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che i sottoelencati titoli di spesa:

N. fattura	Data fattura	Importo imponibile	Iva	Totale	Data pagamento	Numero bonifico/Riba

emessi a favore dell'azienda/impresa sono stati regolarmente pagati e pertanto nulla è più dovuto a fronte dei medesimi. Si dichiara inoltre che le forniture effettuate riguardano **beni nuovi di fabbrica**.

- Che il **CUP** (Codice Unico di Progetto) a valere su questo progetto è

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



ALLEGATO 9 – DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITÀ RITENUTA 4% IRPEF/IRES E DETRAIBILITÀ IVA SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ Provincia _____ il ___/___/_____, residente nel
 Comune di _____ Provincia _____ via _____
 _____, Codice fiscale _____,
 in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, con
 sede legale (via, n. civico, cap, comune, provincia) _____
 _____ Partita IVA _____ Codice fiscale aziendale/CUAA _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 sul contributo di € _____ concesso per "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE",

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
- è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
- il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
- il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
- il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
- _____

(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)

che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale

(cancellare le voci che non interessano)

il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità

(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)

parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)

non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Firma del dichiarante e timbro

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO 10 – RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI

Oggetto: "AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE".

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO _____ (per _____ comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;

- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

_____ • _____

Allegato 11 - ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali legati alla cittadinanza straniera o impresa estera).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.